



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE - DiT
Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO V

Roma

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 17.22.9/219

Oggetto: [ID: 9738] Comuni di Mercatello sul Metauro (PU) e Sant'Angelo in Vado (PU) - Procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006, comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e contestuale Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Selci Lama (E45) - Santo Stefano di Gaifa. Adeguamento a due corsie del tratto Mercatello sul Metauro Ovest-Mercatello sul Metauro Est. Lotto 4.

Proponente: Anas S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio della Direzione Generale ABAP

E p. c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale
VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le
province di Ancona e Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
dg.strade@pec.mit.gov.it

Regione Marche
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Commissario straordinario E78
anas.e78@postacert.stradeanas.it

Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

pag. 1/10

01/08/2024



VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l’allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “*Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto Legge n. 22 dell’1 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il DPCM del 15 marzo 2024, n. 57 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 e vigente dal 18 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 1 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Direzione generale ABAP sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

pag. 2/10

01/08/2024



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, nonché le ulteriori successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”; (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15 gennaio 2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19 marzo 2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19 marzo 2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO che la Società Anas S.p.A., con nota prot. n. 84 del 14/04/2023, acquisita da questa Amministrazione con prot. n. 13981 del 17/04/2023, ha presentato istanza ai fini del rilascio della compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e contestuale Piano di Utilizzo terre ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, per il progetto denominato “Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Selci Lama (E45) - Santo Stefano di Gaifa. Adeguamento a due corsie del tratto Mercatello sul Metauro Ovest-Mercatello sul Metauro Est. Lotto 4”;

CONSIDERATO che l’intervento “E78 Grosseto-Fano. Adeguamento a due corsie del tratto Mercatello sul Metauro Ovest-Mercatello sul Metauro Est. Lotto 4”, come dichiarato dal proponente, rientra tra gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità procedurale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;

CONSIDERATO che il progetto è localizzato nella Regione Marche, e fa parte del tratto n. 5 della strada E78, denominato “Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa”, a sua volta suddiviso in 10 lotti distinti; il lotto n. 4, denominato “Mercatello sul Metauro ovest – Mercatello sul Metauro est”, oggetto della procedura in argomento, costituisce la Variante all’abitato di Mercatello sul Metauro, ubicato in provincia di Pesaro e Urbino, e si sviluppa per una lunghezza di circa 4,1 km, costituendo un nuovo collegamento stradale tra il porto di Ancona e la S.S. n. 16 “Adriatica”, con innesto in rotatoria all’altezza della frazione di Torrette, ove ANAS ha in corso di esecuzione i

pag. 3/10

01/08/2024



lavori del raddoppio da 2 a 4 corsie dell'esistente infrastruttura stradale. Esso segue il tratto che va dalla galleria della Guinza a Mercatello (Lotti 2 e 3), in fase di progettazione per l'apertura delle opere già realizzate nel decennio scorso.

Nello specifico, i primi 1.400 m del tracciato stradale corrono lungo il fondovalle del torrente Sant'Antonio per poi deviare nettamente verso est, aggirando così l'abitato di Mercatello sul Metauro; questo tratto intermedio avviene in galleria per una lunghezza di 2.400 m. All'uscita della galleria il tracciato entra nella valle del fiume Metauro per un tratto di circa 700 m fino al termine del Lotto con inserimento nella prevista rotatoria di rientro nella viabilità locale.

L'intervento prevede altresì la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 2 gallerie naturali e n. 2 gallerie artificiali;
- n. 2 viadotti;
- n. 3 sottovia;
- n. 1 rotatoria;
- n. 6 opere di sostegno;
- n. 10 tombini;
- n. 8 vasche di prima pioggia;
- n. 10 viabilità secondarie;

Per quanto riguarda il sistema di cantierizzazione il progetto individua aree di cantiere principali di base, con aree operative e di stoccaggio materiali e box di cantiere, aree di cantiere operative, distribuite lungo il tracciato e svolgenti funzione di cantiere-appoggio per tratti d'opera, nonché aree tecniche in corrispondenza delle opere d'arte principali;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), con nota prot. n. 73422 del 08/05/2023, ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza e ha reso disponibile alla consultazione la documentazione progettuale depositata dalla Società sul portale delle valutazioni ambientali alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9767/14381>; il materiale documentale pubblicato ha ricompreso gli Elaborati di Progetto, lo Studio d'Impatto Ambientale, il progetto di monitoraggio ambientale, la Sintesi non Tecnica, la Relazione paesaggistica e il Piano di utilizzo dei materiali di scavo;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 16953 del 11/05/2023, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino di esprimere il proprio parere endoprocedimentale sulla base della documentazione predisposta e di verificare ed esplicitare che gli elaborati progettuali "siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", ovvero di considerare tale circostanza anche ai fini della eventuale richiesta di integrazioni e nell'elaborazione del sopraccitato parere endoprocedimentale di competenza; con la stessa nota questo Ministero ha altresì chiesto ai Servizi II e III della Direzione Generale ABAP di trasmettere i propri contributi istruttori, per quanto di competenza;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona, Pesaro e Urbino, di cui alla nota prot. n. 8727 del 02/08/2023, acquisita da questa Amministrazione con prot. n. 26890 del 03/08/2023 ha trasmesso le proprie valutazioni di competenza, comunicando, con riferimento alla situazione vincolistica dell'area interessata dal progetto, quanto segue:

Situazione vincolistica relativa ai Beni Paesaggistici (artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004)

< l'opera è sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ope legis ex art. 142, comma 1 lettera a (corsi d'acqua: Fosso Sant'Antonio e Fiume Metauro) ed ex art. 142, comma 1, lettera g (territori coperti da foreste e

pag. 4/10

01/08/2024



boschi) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., volti prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito; >;

Situazione vincolistica relativa ai beni di valore storico-architettonico presenti nel contesto (artt. 10, 12 e 45 del D. Lgs. n. 42/2004)

< Dal confronto del tracciato - come riportato ad esempio nella tavola "Relazione paesaggistica - planimetrica e profilo longitudinali" - e la "Carta di sintesi dei vincoli e delle tutele" risulta la vicinanza dello stesso alla chiesa rurale di San Biagio in Valcupa, approssimativamente al Km. 0+200, realizzata nei primi decenni del secolo scorso, immobile tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004, di interesse non verificato. La medesima "Carta di sintesi dei vincoli e delle tutele" riporta anche un altro bene puntuale del patrimonio culturale (art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004), non interferente direttamente con il tracciato di progetto in quanto situato all'altezza della galleria artificiale GA.01.

Il tracciato, infine, risulta lambire, nel tratto terminale poco prima della rotatoria per Fano, il vincolo di un nucleo di edifici nella tavola delle tutele degli edifici del P.R.G. del Comune di Mercatello sul Metauro.>;

Situazione vincolistica relativa ai Beni Archeologici (parte Seconda del Codice dei Beni culturali D. Lgs 42/2004):

<non sono presenti beni assoggettati a tutela archeologica diretta o indiretta ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 ne ss.mm.ii

Il tracciato di progetto denominato "Alternativa 3" interferisce con evidenze di interesse archeologico tutelate ope legis ai sensi dell'art. 10, co. 1, portati in luce nel corso delle indagini archeologiche condotte nell'ambito della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016). In particolare si segnalano:

1) un'area produttiva per la cottura di laterizi con relativi canali e scarichi, a monte della SS.73bis, con fornaci di età verosimilmente rinascimentale/moderna, di interesse storico.

2) una fattoria/villa rustica di età romana repubblicana/tardo repubblicana, a valle della SS.73bis, lato fiume Metauro, di interesse archeologico, di cui è stato possibile comprenderne l'estensione.>;

CONSIDERATO che, in riferimento ai **beni paesaggistici**, con particolare riguardo agli impatti verificati o potenziali e alle valutazioni circa la qualità dell'intervento, la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, nella suddetta nota ha comunicato quanto segue:

< [...] E' da rilevare l'elevata superficie delle aree di stoccaggio di terre e rocce da scavo legato alla realizzazione delle due gallerie, dai quali è previsto il recupero dei materiali per la realizzazione successiva dei rilevati. Le tavole allegate riportano la dislocazione delle aree di cantiere con l'ubicazione delle superfici per lo stoccaggio.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il tracciato di progetto interferisce in aree soggette a vincolo ope legis ex art. 142, comma 1, lett. c (corsi d'acqua), per quanto riguarda il tratto iniziale (torrente Sant'Antonio) ed il tratto finale (fiume Metauro). Per piccoli tratti il tracciato attraversa anche sottoposte a vincolo ex art. 142, comma 1, lett. g (foreste e boschi), in particolare nei due tratti vallivi iniziale e finale, e per quanto riguarda il tratto di intermedio, nei punti di raccordo degli imbocchi delle gallerie.

Per quanto riguarda le misure di inserimento e mitigazione paesaggistico-ambientale, relativamente alle opere a verde i principali criteri adottati si riferiscono alla visibilità dell'infrastruttura, al raccordo con le aree circostanti ed alla riqualificazione delle aree utilizzate per il cantiere. La relazione paesaggistica descrive in maniera esauriente le diverse modalità di riqualificazione delle aree a verde - agricolo, naturale, ripariale - interessate dal tracciato e dalle aree di cantiere, fornendo anche indicazioni operative sulle specifiche specie vegetali. Relativamente alla qualificazione architettonica delle opere d'arte (gallerie, ponti, paratie e muri di sostegno) il progetto propone la riproposizione e utilizzo della pietra naturale e del laterizio tipici dell'edilizia rurale dei luoghi attraversati, nonché l'utilizzo del corten per gli elementi metallici. Per quanto riguarda gli imbocchi delle

pag. 5/10

01/08/2024



gallerie, al fine di favorire il più possibile l'inserimento paesaggistico, la scelta progettuale proposta è quella dell'imbocco "a becco di flauto" a sezione variabile. Per quanto riguarda le barriere antirumore, infine, queste saranno realizzate con pannelli fonoassorbenti interamente in acciaio corten, non prevedendo quindi l'utilizzo di parti trasparenti.

Per quanto sin qui descritto, si ritiene la documentazione di progetto inerente gli aspetti di tutela paesaggistica completa e sviluppata ad un livello di dettaglio sufficiente per l'espressione del parere paesaggistico. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento degli interventi negli specifici contesti paesaggistici sottoposti a tutela si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni, riferibili alla successiva fase della progettazione esecutiva ed alla fase di esecuzione dei lavori. >;

CONSIDERATO che, in riferimento ai **beni architettonici**, con particolare riguardo agli impatti verificati o potenziali e alle valutazioni circa la qualità dell'intervento, la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, ha comunicato quanto segue:

< Il tracciato interferisce direttamente con la chiesa rurale di San Biagio in Caprile, immobile tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 di interesse culturale non verificato, data la vicinanza dello stesso all'immobile. Il tracciato in progetto, inoltre, interferisce anche con il complesso edilizio rurale indicato nel P.R.G. del Comune di Mercatello sul Metauro e situato nel tratto rettilineo terminale del Lotto 4, poco prima dell'innesto in rotatoria. Per entrambe le interferenze si ritiene opportuno un approfondimento progettuale, con integrazione in particolare di un'adeguata documentazione fotografica e di sezioni trasversali, avente la finalità di precisare l'effettiva interferenza del tracciato con i due beni puntuali tutelati, presentando al tempo stesso delle proposte per la massimizzazione degli interventi di mitigazione, quali ad esempio un idoneo mascheramento mediante la piantumazione di essenze arboree autoctone.>;

CONSIDERATO che, in riferimento ai **beni archeologici**, con particolare riguardo agli impatti verificati o potenziali e alle valutazioni circa la qualità dell'intervento, la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, ha comunicato le proprie valutazioni in merito verifica preventiva dell'interesse archeologico qui di seguito riportate:

< A conclusione delle attività di scavo del luglio 2022 e in base alla relativa relazione scientifica, acquisita agli atti di Ufficio con Prot. n.08853-A in data 09/08/2022, è stato possibile programmare gli interventi necessari da rimandare alla fase esecutiva dei lavori, indicati nella relazione redatta ai sensi dell'Art. 25 comma 9 lettere a) e b) e inviata con Nota Prot. n. 0009704-P del 06/09/2022 che qui si confermano.

Si richiede quindi di ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- per l'area della fattoria romana a valle della SS.73bis, sulla base delle sovrapposizioni fra opere in progetto (rotatoria e innesto) ed emergenze archeologiche, non si ravvisano interferenze. Considerata tuttavia la vicinanza dell'area di ricaduta delle nuove opere si richiede, ad ogni buon conto, la dovuta cautela sull'area prevedendo, in fase esecutiva, l'assistenza archeologica continuativa alle operazioni di movimento terra. Qualora l'area debba essere interessata da piste di cantiere e/o aree di appoggio, sarà da prevedersi un opportuno apporto di terreno al fine di garantire adeguata protezione alle strutture sepolte;

- per l'area produttiva con fornaci da laterizi di età storica, si deve prevedere lo scavo integrale delle sole strutture/stratificazioni che saranno poi obliterate dall'opera in progetto, comprese quelle interessate solo in parte. A questo proposito la Direzione tecnica Archeologia di Anas SpA ha già provveduto alla trasmissione del piano di scavo archeologico, condiviso anticipatamente con questa Soprintendenza, per la necessaria approvazione. Al fine di una lineare prosecuzione dell'attività di documentazione tecnico-scientifica e di uniformità della stessa nell'ambito della medesima opera, si richiede di provvedere all'impostazione di tutti gli elaborati con la medesima metodologia e formato, valutando l'eventuale vantaggio economico/logistico della continuità esecutiva. >;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP, tenendo conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP con riguardo alla tutela di beni monumentali e acquisito il contributo del competente Servizio III di questa Direzione Generale, con nota prot. n. 26966 del 03/08/2023, ha trasmesso le proprie considerazioni con nota prot. n. 29458 del 31/08/2023 anche ai fini dell'elaborazione di integrazioni documentali come di seguito riportate:

[...] con riferimento alle interferenze con la chiesa rurale di San Biagio e con il complesso edilizio rurale indicato nel P.R.G. del Comune di Mercatello sul Metauro e situato nel tratto rettilineo terminale del Lotto 4, poco prima dell'innesto in rotatoria, la Soprintendenza ABAP *“ritiene opportuno un approfondimento progettuale, con integrazione in particolare di un'adeguata documentazione fotografica e di sezioni trasversali, avente la finalità di precisare l'effettiva interferenza del tracciato con i due beni puntuali tutelati, presentando al tempo stesso delle proposte per la massimizzazione degli interventi di mitigazione, quali ad esempio un idoneo mascheramento mediante la piantumazione di essenze arboree autoctone.”*.

Al riguardo è stato anche acquisito il contributo del competente Servizio III di questa Direzione generale ABAP, trasmesso con nota prot. 26966 del 03/08/2023, in cui comunica di condividere le valutazioni della Soprintendenza ABAP e nello specifico con riferimento alle interferenze con i suddetti beni *“condivide la necessità in sede di progetto definitivo/esecutivo di un approfondimento con documentazione fotografica e grafica, al fine di valutare meglio l'impatto e di prescrivere eventuali opere di mitigazione e mascheramento del tracciato in oggetto”*.

Come sopra riportato, gli approfondimenti sono necessari in sede di progetto definitivo/esecutivo, tuttavia, si ritiene importante comunicarli sin da ora alla Società Anas e alla Commissione VIA/VAS del MASE, al fine di poterne tenerne conto eventualmente anche nell'ambito della procedura di VIA in corso. >;

CONSIDERATO che la Regione Marche, con nota prot. n. 672121 del 05/06/2023, agli atti di questo Ufficio con prot. n. 20298 del 07/06/2023, ha fatto richiesta di chiarimenti in merito al progetto affinché fossero anche riscontrate le osservazioni degli altri Enti territoriali coinvolti nel procedimento; integrati con successiva nota della prot. n. 857291 del 04/07/2023 delle osservazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) riguardo ad aspetti ambientali;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con nota prot. n. 3360 del 12/03/2024, ha ritenuto necessario, a seguito dell'analisi del materiale progettuale e delle Osservazioni e richieste di chiarimenti pervenute, fare richiesta di integrazioni alla Società, anche con riferimento all'aspetto del Paesaggio, esplicitato nel punto n. 8 della richiesta, e chiedendo altresì un riscontro alle osservazioni avanzate da questo Ministero con la nota sopra richiamata;

CONSIDERATO che la Società, con nota prot. n. 243240 del 22/03/2024, ha dato riscontro alle richieste di integrazioni, trasmettendo i nuovi elaborati che sono stati resi disponibili alla consultazione sul sito di valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9767/14381>;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 13775 del 19/04/2024, ha comunicato alla Soprintendenza ABAP la pubblicazione delle integrazioni, richiedendo di voler confermare o eventualmente aggiornare quanto già precedentemente valutato alla luce della documentazione integrativa; e al Servizio II e al Servizio III di questa Direzione Generale i rispettivi contributi istruttori;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, con nota prot. n. 7365 del 14/06/2024, dopo aver preso visione della documentazione integrativa predisposta dal Proponente ha trasmesso il proprio parere finale, comunicando quanto segue:

< [...] **Vista** la comunicazione di richiesta di approfondimenti progettuali di Codesta, a conferma del precedente parere endoprocedimentale di questo Ufficio trasmesso con nota prot. 8727-P del 02/08/2023;

pag. 7/10

01/08/2024



Considerato che nella predetta nota, per quanto attiene gli aspetti di tutela architettonica, si riteneva opportuno un approfondimento progettuale relativamente alle interferenze del tracciato in progetto con la chiesa rurale di San Biagio in Valcupa, immobile tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 di interesse culturale non verificato, nonché con il complesso edilizio rurale indicato nel P.R.G. del Comune di Mercatello sul Metauro e situato nel tratto rettilineo terminale del Lotto 4, poco prima dell'innesto in rotatoria, citando altresì anche un altro bene puntuale del patrimonio culturale (art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004) situato all'altezza della galleria artificiale GA.01.

Considerato che nel suddetto parere si richiedeva, nel dettaglio, l'integrazione "di un'adeguata documentazione fotografica e di sezioni trasversali, avente la finalità di precisare l'effettiva interferenza del tracciato con i due beni puntuali tutelati, presentando al tempo stesso delle proposte per la massimizzazione degli interventi di mitigazione, quali ad esempio un idoneo mascheramento mediante la piantumazione di essenze arboree autoctone".

Preso atto, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica e di beni puntuali soggetti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004, della documentazione integrativa trasmessa, con particolare riferimento alla "Relazione tecnica generale" T00EG00GENRE05A, ed in particolare il Punto 8 – Paesaggio, alla "Planimetria interventi opere a verde" T00IA14AMBPP01C ed alle "Sezioni ambientali di approfondimento";

Preso atto che, dalla disamina di quanto riportato al Punto 8 – Paesaggio della "Relazione tecnica", risultano descritti in maniera esauriente gli aspetti legati alle visuali sensibili del tracciato per la presenza di beni di particolare valore storico e architettonico.

Tra questi sono stati riportati, come richiesto, la chiesa rurale di San Biagio in Valcupa ed il complesso di edifici tutelati dal PRG del Comune di Sant'Angelo in Vado nel tratto terminale, ad est, alla progressiva 3+600 Km. Sono inoltre elencati anche altri beni puntuali, tra i quali un complesso edilizio nelle vicinanze della medesima chiesa di San Biagio, posto frontalmente sul versante opposto, ed il piccolo manufatto alla progressiva 1.350 Km, nelle vicinanze della galleria GA01.

Preso atto altresì delle sezioni grafiche prodotte, in numero sufficiente, degli interventi proposti di rinverdimento con fasce di mitigazione con essenze arboree autoctone nei punti a più alta percezione visiva, nonché della soluzione proposta per la mitigazione del rilevato stradale in corrispondenza con il nucleo edilizio di Sant'Angelo in Vado, attuata mediante sostituzione della scarpata con un muro rivestito con paramento in pietra e soprastante barriera fonoassorbente in corten, per la quale, richiamando il precedente parere di questo Ufficio prot. 8727-P del 02/08/2023, si ritiene preferibile massimizzare l'utilizzo di materiali trasparenti o al più misti (corten-vetro).

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati

progettuali, ritenute le integrazioni trasmesse esaurienti e conformi a quanto richiesto, **conferma il parere favorevole** già espresso con la precedente nota prot. n. 8727 del 02/08/2023.

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio, in via generale, si confermano le prescrizioni già rese:

1 - Il taglio della vegetazione e delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone.

2 – Andrà assicurato che le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria siano realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli interessati, con il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze.

3 - Le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria dovranno essere realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli, la restituzione all'uso agricolo delle aree interessate dagli scavi delle gallerie, la rimozione di manufatti provvisori non più necessari, il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze.

4 – Nella successiva fase della progettazione esecutiva dovranno essere previste le opportune modifiche alle barriere antirumore, al fine di massimizzare le superfici trasparenti rispetto a quelle opache. Dovrà prevedersi quindi in fase di progettazione esecutiva l'utilizzo di barriere con pannelli completamente trasparenti o al più misti (corten – vetro).

Si conferma, altresì, anche per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, il parere precedentemente reso con nota prot. n. 8727 del 02/08/2023, che integralmente si richiama.> ;

CONSIDERATO che con riguardo alla tutela archeologica, il competente Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 25510 del 31/07/2024, ha condiviso le valutazioni della Soprintendenza ABAP, ritenendo l'intervento in oggetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico, a condizione che siano ottemperate le condizioni ambientali formulate dalla stessa;

CONSIDERATO che, con riguardo agli aspetti di tutela monumentale, il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 25736 del 01/08/2024, ha comunicato di concordare con il parere della competente Soprintendenza ABAP;

VISTE le Osservazioni finali della Regione Marche, di cui alla nota prot. n. 498355 del 24/04/2024, così come pubblicate sul portale del MASE, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera nel rispetto delle misure di mitigazione previste, e che non risultano pubblicate altre osservazioni;

RICHIAMATO che la Soprintendenza ABAP nella nota prot. 8727 del 02/08/2023 sopra riportata, ha ritenuto “la documentazione di progetto inerente gli aspetti di tutela paesaggistica completa e sviluppata ad un livello di dettaglio sufficiente per l'espressione del parere paesaggistico. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento degli interventi negli specifici contesti paesaggistici sottoposti a tutela si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni, riferibili alla successiva fase della progettazione esecutiva ed alla fase di esecuzione dei lavori”;

QUESTA DIREZIONE GENERALE ABAP

esprime parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 152/2006, del progetto denominato “Itinerario internazionale E78 Grosseto-Fano. Tratto Selci Lama (E45) - Santo Stefano di Gaifa. Adeguamento a due corsie del tratto Mercatello sul Metauro Ovest-Mercatello sul Metauro Est. Lotto 4”, di cui all'istanza presentata dalla Società Anas S.p.A., **a condizione che siano rispettate le condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 6 sotto elencate, rilasciate anche con riferimento alla compatibilità paesaggistica,** per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art.25, co. 2-quinques del D.Lgs. 152/2006:

Relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio:

- 1- Il taglio della vegetazione e delle alberature dovrà limitarsi allo stretto indispensabile, non dovrà riguardare essenze di pregio, e dovrà essere integrato da successivi interventi di compensazione ambientale mediante la messa a dimora di esemplari della stessa specie o comunque di specie autoctone.
- 2- Andrà assicurato che le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria siano realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli interessati, con il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze.
- 3- Le aree temporanee di cantiere e la viabilità provvisoria dovranno essere realizzate con rispetto delle zone di insediamento, prevedendo il ripristino a fine lavori del profilo originario dei suoli agricoli, la restituzione all'uso agricolo delle aree interessate dagli scavi delle gallerie, la rimozione di manufatti provvisori non più

pag. 9/10

01/08/2024



necessari, il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante opera e la piantumazione compensativa di nuove essenze.

- 4- Nella successiva fase della progettazione esecutiva dovranno essere previste le opportune modifiche alle barriere antirumore, al fine di massimizzare le superfici trasparenti rispetto a quelle opache. Dovrà prevedersi quindi in fase di progettazione esecutiva l'utilizzo di barriere con pannelli completamente trasparenti o al più misti (corten – vetro).

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 1-4: Tutela del paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Progettazione Esecutiva) e CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Verifica di ottemperanza Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

- 5- Per l'area della fattoria romana a valle della SS.73bis, sulla base delle sovrapposizioni fra opere in progetto (rotatoria e innesto) ed emergenze archeologiche, non si ravvisano interferenze. Considerata tuttavia la vicinanza dell'area di ricaduta delle nuove opere si richiede, ad ogni buon conto, la dovuta cautela sull'area prevedendo, in fase esecutiva, l'assistenza archeologica continuativa alle operazioni di movimento terra. Qualora l'area debba essere interessata da piste di cantiere e/o aree di appoggio, sarà da prevedersi un opportuno apporto di terreno al fine di garantire adeguata protezione alle strutture sepolte;
- 6- Per l'area produttiva con fornaci da laterizi di età storica, si deve prevedere lo scavo integrale delle sole strutture/stratificazioni che saranno poi obliterate dall'opera in progetto, comprese quelle interessate solo in parte. A questo proposito la Direzione tecnica Archeologia di Anas S.p.A ha già provveduto alla trasmissione del piano di scavo archeologico, condiviso anticipatamente con la Soprintendenza ABAP, per la necessaria approvazione. Al fine di una lineare prosecuzione dell'attività di documentazione tecnico-scientifica e di uniformità della stessa nell'ambito della medesima opera, si richiede di provvedere all'impostazione di tutti gli elaborati con la medesima metodologia e formato, valutando l'eventuale vantaggio economico/logistico della continuità esecutiva.

Ambito di applicazione prescrizioni nn. 5-6: Tutela archeologica

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: FASE ESECUTIVA e CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino.

Il Funzionario del Servizio V
Arch. Maria Teresa Idone

Il Dirigente del SERVIZIO V
Dott. Massimo Castaldi



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
02.08.2024
17:04:06
GMT+02:00

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)

Firmato digitalmente
da

Luigi La Rocca

pag. 10/10

01/08/2024



CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
G = IT